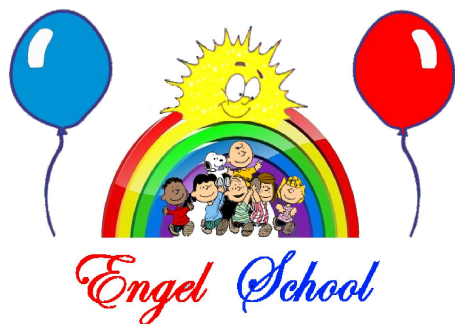




D.& G. Società Cooperativa

Via Ugo Perricone Engel, 15 – Palermo

Tel: 091223962 Cell: 3386102853

WEB: www.engelschool.com

Email: info@engelschool.com

P.I. 06070660821

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Triennio 2025-2028

INDICE E PARAGRAFI

Premessa	pag.3
SEZIONE 1- La scuola e il suo contesto	pag.6
• Caratteristiche principali della scuola	pag.7
• Ricognizione e risorse strutturali	pag.8
• Risorse professionali	pag.9
SEZIONE 2- Le scelte strategiche	pag.10
• Autovalutazione	pag.10
• Analisi dei dati raccolti	pag.11
• Piano di miglioramento	pag.12
SEZIONE 3- L'offerta formativa	pag.13
• Traguardi attesi in uscita campi esperienza	pag.13
• Curricolo della scuola dell'infanzia	pag.16
• Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	pag.17
SEZIONE 4- L'organizzazione	pag.18
• Ufficio e modalità di rapporto con l'utenza	pag.18
SEZIONE 5- la Valutazione esiti formativi ed educativi	pag.20
• La documentazione	pag.21

Premessa

La scuola dell'infanzia Engel School di Palermo è una scuola paritaria aderente alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne).

La legge definisce “scuole paritarie” (Legge 10 marzo 2000, n.62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”) le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia a realizzare l'offerta formativa in relazione ai bisogni del contesto locale e del territorio, svolgendo l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

La Riforma del sistema nazionale di istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il piano triennale dell’offerta formativa (P.T.O.F.), e le scuole dell'infanzia paritarie, elaborino tale piano, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica, ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59).

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

Il Piano ha valore triennale ed annualmente è rivisto per eventuali aggiornamenti.

Il P.T.O.F. della scuola dell'infanzia paritaria “**Engel School**”, è coerente sia con gli obiettivi generali di istruzione determinati dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, sia con il progetto educativo di questa scuola.

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali e nel progetto educativo.

Finalità generali

La scuola *Engel School*, in ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), alle normative europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 per le competenze chiave), ed in conformità a quanto predisposto dalla Legge n.107/2015.

Promuove:

- il pieno sviluppo della persona umana;
- l'uguaglianza delle opportunità educative e formative;
- il superamento di ogni forma di discriminazione;
- l'accoglienza e l'inclusione;
- la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose;
- la partecipazione attiva delle famiglie;
- l'apertura al territorio.

La scuola in considerazione fa proprie le finalità espresse nella normativa vigente, con particolare riferimento al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- maturazione dell'identità;
- conquista dell'autonomia;
- sviluppo delle competenze;
- avvio alla cittadinanza “unitaria e plurale”.

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso una costante *innovazione pedagogica* che fa riferimento ai *campi di esperienza* e si avvale dell'insieme di risorse a disposizione, interne e esterne, ed in particolare del personale specializzato che vi opera ovvero il coordinatore didattico, le insegnanti e il personale ausiliario, costantemente aggiornati e formati ciascuno per le proprie competenze.

Con il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa la nostra scuola si prefigge di:

- soddisfare i bisogni di formazione delle bambine e dei bambini valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;
- assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire alle bambine e ai bambini le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva di scelte future;
- realizzare un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete all'esigenze e ai bisogni formativi di ciascun bambino e bambina, in linea di continuità con lo sviluppo e la crescita educativa.

La nostra scuola, attraverso l'accoglienza, la progettazione, la documentazione, la valutazione e l'elaborazione del PTOF vuole accompagnare i bambini e le bambine nel loro processo di crescita umana ed intellettuale. Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, la nostra *mission* si propone di arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale. I piccoli utenti giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Pertanto, attraverso le conoscenze, i valori ed il rispetto, la crescita personale e l'apprendimento, la reciprocità, l'educazione e la solidarietà, la nostra scuola dell'infanzia è attenta e promotrice di un sano sviluppo di quel cittadino di domani che inizia il suo percorso di vita ed il nostro insegnamento ed esempio.

SEZIONE 1

La scuola e il suo contesto

La scuola *Engel School* è ubicata in via Ugo Perricone Engel 15, Palermo.

L'area di espansione urbanistica a monte di Viale Regione Siciliana, all'interno della V circoscrizione ed ha un bacino di utenza che raccoglie anche alunni provenienti da altre zone della città, su richiesta di iscrizione da parte dei genitori, per motivi di lavoro o per elezione. Nel territorio sono presenti varie risorse, l'Osservatorio Locale per la dispersione scolastica, il Centro di Consulenza Psicopedagogica presso la casa del Sole, un Consultorio familiare, scuole di vario ordine, l'Istituto Salesiani, il Parco Uditore, il centro aggregativo "Istituto per Sordi Padre Annibale di Francia", il Palazzetto dello Sport PalaMangano.

La scuola è altresì ben collegata alla città grazie alla presenza della rete tranviaria inaugurata il 30 dicembre del 2015.

La scuola *Engel School* accoglie gli alunni residenti nel quartiere o provenienti da altri quartieri con genitori impiegati nel settore terziario, in uffici pubblici e privati ubicati in zona. La percentuale di famiglie con problemi di disoccupazione è molto bassa e quindi le condizioni di disagio economico non sono frequenti. Quanto al contesto socio-culturale di provenienza, dall'analisi emerge la presenza di alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio-alto, motivati alle attività scolastiche, con famiglie generalmente disposte a collaborare con la Scuola.

Per effettuare una progettazione educativo-didattica e disciplinare, è indispensabile partire da una lettura dei bisogni degli alunni tenendo conto dei continui cambiamenti a cui va incontro la società odierna, non più stabile come un tempo, e delle diverse forme dello stare insieme tra bambini. Si effettuano osservazioni sistematiche dei comportamenti, del modo di relazionarsi con i coetanei, del metodo di lavoro e della situazione di partenza nell'apprendimento scolastico riguardante i campi di esperienza della scuola dell'infanzia.

Prioritari risulteranno pertanto gli interventi per favorire la crescita armonica e serena della persona, l'accettazione ed il rispetto dell'altro e l'acquisizione della capacità di imparare ad imparare, indispensabile per l'arricchimento culturale e per lo sviluppo di quelle competenze che consentono di orientarsi nel mondo reale.

Caratteristiche principali della scuola

La scuola dell'infanzia *Engel School* fa parte del sistema nazionale di istruzione, secondo l'articolo 33 della Costituzione comma 2 come previsto dalla Legge n. 62 del 10 marzo 2000 è riconosciuta come scuola paritaria, ed è costituita da una Sezione.

Il progetto educativo della scuola è in armonia con i principi della Costituzione (articoli 33 e 34); per quanto concerne invece il Piano dell'Offerta Formativa questo risulta essere coerente con gli ordinamenti vigenti (Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n.254 del 16/11/2018 e le Raccomandazioni Europee del 22 Maggio 2018).

La continuità educativa, all'interno della nostra scuola, si realizza attraverso due linee parallele, ma che talvolta si attraversano reciprocamente:

- la continuità orizzontale (continuum tra servizio, scuola, contesto familiare e territoriale)
- la continuità verticale (passaggio tra le diverse istituzioni educative e scolastiche).

La continuità educativa orizzontale è intesa come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale.

Si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate a una ricerca costante e proficua di costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun/a bambino/a possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale:

Per continuità educativa verticale s'intende la messa in atto di un modello educativo coerente tra le diverse istituzioni educativo/scolastiche del territorio.

La continuità verticale comprende azioni, situazioni di raccordo istituzionale costanti, che vedono impegnati gli adulti dei vari contesti educativi e formativi secondo una logica strutturale e funzionale di rete.

La *Engel School* dà particolare attenzione al rapporto scuola-famiglia. Le azioni educative, formative e didattiche, vengono condivise con la famiglia sia nei colloqui formali che la scuola si prefigge di tenere a cadenza regolare, sia nei colloqui informali che avvengono quotidianamente.

Appare chiaro allora che al centro del rapporto scuola-famiglia il dialogo e la condivisione di valori, occupino un ruolo di fondamentale importanza.

La politica della suddetta scuola, è una politica inclusiva. Ciascun bambino, in quanto persona unica ed irripetibile, viene valorizzato non solo per quanto riguarda i propri punti di forza, ma anche nel superamento di difficoltà evolutive e/o bisogni educativi speciali.

La scuola offre un servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 13:30, per un totale di 25 ore settimanali.

La scuola offre un servizio mensa dal lunedì al venerdì secondo tabella dietetica validata dall'ASL. Il menu è stato elaborato sulla base del fabbisogno energetico dei bambini, inoltre i locali della mensa sono autorizzati alla somministrazione dei pasti.

La scuola propone inoltre l'insegnamento della lingua inglese che avviene due volte a settimana.

La scuola offre ancora un tempo d'estate con diverse attività ludico-ricreative che vanno dai giochi d'acqua, ad attività grafico- pittoriche-creative e manipolative, ai balli e alla narrazione di fiabe e favole.

Per l'anno scolastico 2025/2026 le iscrizioni pervenute alla scuola dell'infanzia sono 11, per un totale corrispondente di alunni frequentanti.

La capienza della scuola è di 30 posti.

Nell'ambito della scuola è attiva una sola sezione composta da 11 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, ai quali è assegnata un docente e un'assistente.

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

Il concetto di “abitare la scuola” è, per il bambino della scuola dell'infanzia, qualcosa in più che la semplice distribuzione fisica degli spazi o della collocazione degli arredi e dei materiali. Gli spazi creano un senso di appartenenza e partecipazione, a cominciare dalla loro organizzazione.

Spazi interni

Gli spazi interni rispondono in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative permettendo di offrire attività di sezione, di laboratori o angoli appositamente attrezzati per varie attività ludico-didattiche:

- ingresso
- 2 ambienti destinati alle attività didattiche, collettive e di accoglienza (con strutture di gioco a norma)
- 1 aula polifunzionale
- 1 spazio per il momento del sonno (con lettini per i bambini più piccoli)
- 1 servizio igienico (a misura di bambino)
- 1 servizio igienico per il personale
- 1 antibagno/ spogliatoio personale
- 1 servizio igienico per diversamente abili
- 1 ripostiglio
- 1 cucina
- 1 corridoio

Lo spazio che la scuola offre risponde al bisogno di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento del bambino.

Inoltre, risponde in modo funzionale all'esigenze educative ed organizzative permettendo di offrire al bambino momenti di:

- attività di sezione: luogo privilegiato di sicurezza emotivo-affettivo;
- laboratori: atti a catturare l'interesse e la creatività dei bambini e di prestarsi alla realizzazione dei progetti didattici.

Tali proposte vedono coinvolti i bambini a volte in gruppi omogenei e a volte in gruppi eterogenei.

Spazi esterni

L'edificio scolastico è fornito di un parco giochi di circa 300 mq con attrezzature di vario genere collocate in diverse zone:

- Playground coperto;
- Area giochi fornita di scivoli, dondoli, casetta e tendone da circo;
- Area ludico-didattica fornita di tavoli e sedioline.

Risorse professionali

Le figure professionali presenti nella scuola sono:

- il coordinatore didattico;
- il personale docente;
- il personale d'appoggio;
- il personale non docente (assistenti)

Il **coordinatore** svolge attività di tipo tecnico-specialistico, gestionale e organizzativo ed è responsabile dell'organizzazione del servizio, supervisiona i progetti educativi e sviluppa le relazioni esterne ed interne all'Ente in un'ottica di lavoro di rete.

Il **personale insegnante** programma, realizza e valuta unità di apprendimento favorendo lo sviluppo complessivo del bambino, prediligendo un approccio ludico. Favorisce i processi di interazione positiva nei gruppi di bambini e personalizza le azioni educative. Partecipa alla gestione sociale della scuola e cura rapporti stabili con le famiglie e con il territorio.

Il **personale d'appoggio** contribuisce alla costruzione di un corretto clima educativo all'interno della scuola e ad assicurare una situazione ambientale adeguata alle esigenze ed ai bisogni dei bambini. Svolge compiti di pulizia e riordino degli ambienti scolastici e delle aree esterne di pertinenza e provvede alla somministrazione dei pasti.

La **cuoca** provvede alla preparazione dei pasti nel rispetto della dieta settimanale.

SEZIONE 2

Le scelte strategiche

Autovalutazione

L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che riconosce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevedeva per le medesime "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi".

La normativa più recente ribadisce l'importanza dell'autovalutazione e ne istituisce modalità e tempi in modo ufficiale e soprattutto uniforme per tutte le istituzioni scolastiche nazionali, statali e paritarie; con il DPR n.80/2013 è stato emanato il regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa. ss. 2014/2015, 2016/2017 e 2018/2019 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Con la Circolare n 47 del 21/10/2014 Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione, è stata effettuata la Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014.

L'autovalutazione d'istituto mira allo sviluppo di una cultura collaborativa, che porta tutti i protagonisti coinvolti a impegnarsi in dialoghi costruttivi per la definizione dei fattori di qualità, per la loro valutazione e per le attività di miglioramento.

In tale contesto l'auto-valutazione ha un significato ulteriore: essere risorsa per l'auto-progettazione, cioè un'occasione di crescita critica e quindi di auto-formazione per le varie componenti scolastiche. Essa può essere definita come una valutazione interna svolta dai docenti che sono al tempo stesso i protagonisti dell'azione che viene valutata.

Si giunge dunque alla consapevolezza che la valutazione non è un'attività aggiuntiva, ma una riflessione consapevole, costante, esplicita sul proprio lavoro e che dovrebbe diventare il modo di far scuola, di progettare.

L'autoanalisi si riferisce al risultato prodotto dalle diverse tecniche di misurazione, nella quale un soggetto di una componente scolastica svolge il ruolo di valutatore e nello stesso tempo è l'oggetto della valutazione.

Il punto di partenza del processo di autovalutazione è rappresentato dal divario esistente tra lo stato attuale della nostra scuola e il modello da realizzare.

L'insieme delle difficoltà, cioè dei punti di debolezza, e dei punti di forza che contraddistinguono tale divario devono essere portate alla luce, conosciute e condivise da tutti gli operatori.

Sulla base di tale consapevolezza comune si costruisce un piano di offerta formativa orientato al miglioramento, facendo leva sulla responsabilizzazione e sulla professionalità di ogni soggetto appartenente alla scuola.

La scuola ha avviato questo processo di indagine auto-valutativa, proponendo un questionario ai genitori e al personale in forma anonima e strutturata in modo da individuare i punti di forza dell'attività complessiva e i punti di debolezza, per poter innescare processi di miglioramento del servizio scolastico e affrontare sulla base dei dati emersi i problemi prioritari.

Analisi dei dati raccolti

In base ai questionari somministrati ai genitori e successivamente raccolti e analizzati, i dati emersi fotografano una generale soddisfazione del servizio fruito dall'utenza, soprattutto quali:

- Pulizia e igiene dei locali
- Pulizia e igiene dei bambini
- Soddisfazione del rapporto insegnante-alunno/a
- Chiarezza nella comunicazione direzione-utenza
- Soddisfazione qualità servizio mensa

Risultano invece deficitarie le attrezzature informatiche.

L'analisi dei questionari somministrati ai docenti ha evidenziato che gli stessi potrebbero migliorare la propria professione dal punto di vista della didattica logico-matematica, dell'innovazione metodo-logico-didattica, nell'uso della lingua straniera e delle tecnologie.

Piano di miglioramento

CAMPO DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
Linguistico	• Arricchire il lessico, comprendere parole e discorsi e fare ipotesi sui significati. • Individuare la relazione esistente tra la forma verbale e quella scritta delle parole	Maturare competenze previste dalle Indicazioni Nazionali attraverso i campi di esperienza
Logico-scientifico	• Acquisire i nuclei concettuali sottesi alla dimensione numerica simbolica • Riconoscere i cambiamenti di stato	Lo sviluppo dell'ambito logico/scientifico struttura nel bambino l'abilità di comunicare e ragionare, in tal senso si vuole intensificare l'offerta formativa anche in tempi extracurricolari
Inglese	• Acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico. • Favorire la curiosità verso un'altra lingua. • Potenziare abilità di comunicazione gestuale. • Imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino. • Condividere esperienze con i compagni e le compagne.	Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività

Il miglioramento del personale della scuola

In riferimento alla raccolta e successiva analisi effettuata il personale della scuola parteciperà a *corsi di formazione* per approfondire le proprie conoscenze e competenze. Dai questionari del personale sono stati rilevati suggerimenti ed osservazioni riguardanti soprattutto:

- lo scambio di esperienze con altre scuole;
- maggiore rilevanza alla progettazione.

SEZIONE 3

L'offerta formativa

Traguardi attesi in uscita

Al termine della scuola dell'infanzia vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. (Indicazioni Nazionali, pag. 11).

Campo di esperienza: Il sé e l'altro - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Campo di esperienza: Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Campo di esperienza: Linguaggi, creatività, espressione - Gestualità, arte, musica, multimedialità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Campo di esperienza: I Discorsi e le Parole - Comunicazione, lingua, cultura.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Campo di esperienza: La Conoscenza del mondo - Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino:

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Curricolo della scuola dell'infanzia

Competenze chiave europee	Campi d'esperienza
Competenza alfabetica funzionale	I discorsi e le parole
Competenza multilinguistica	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)
Competenza digitale	Immagini, suoni e colori
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Trasversale a tutti i campi d'esperienza
Competenza in materia di cittadinanza	Il sé e l'altro
Competenza imprenditoriale	Trasversale a tutti i campi d'esperienza
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, e religione cattolica

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Visto il D.lgs. n.66 del 13 aprile 2017, “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;

Visto la Direttiva ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 2012;

Visto la C.M. n.8 del 2013-Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e inclusione scolastica.

Vista la C.M. n.4233 del 2014-Integrazione alunni stranieri.

Vista la C.M. n.7443 del 2014-Diritto allo studio alunni adottati.

Vista la C.M. n.179 del 2017-Inclusione del sistema di valutazione.

Il Piano per l'Inclusione include le azioni che la Engel School mette in atto per consentire il successo formativo, educativo e didattico di tutti gli alunni. Alla base del principio d'inclusione c'è il riconoscimento del diritto di ciascun individuo, quale che sia la sua condizione fisica, economica, sociale, a ricevere dalla comunità scolastica tutte le opportunità educative e didattiche e formative per lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, operative, relazionali. La Engel School pone particolare attenzione all'inclusione scolastica di tutti gli alunni nella consapevolezza che, valorizzando ed estendendo metodologie e forme di didattica inclusiva (lavoro a coppie, di gruppo, meta-cognizione, problem solving, tutoring tra pari, apprendimento cooperativo, autovalutazione, unità di apprendimento e percorsi basati sulle esperienze dirette e sul perseguimento delle competenze ,...), migliora l'efficacia dell'insegnamento e la qualità degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche di tutti gli alunni in generale. Per tutte queste ragioni, la Engel School ricerca sempre nuovi percorsi e modalità di didattica inclusiva.

SEZIONE 4

L'organizzazione

Modello organizzativo

I bambini apprendono ad organizzarsi gradualmente nel tempo, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare e scolastica.

La scuola predispone tempi distesi e flessibili, nei quali è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

In questo modo, il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo assistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.

La scuola si impegna a progettare e documentare gli orari di funzionamento della scuola con scansione annuale, mensile, settimanale e giornaliera.

La giornata ruota attorno a tre momenti:

- Attività ricorrenti di vita quotidiana: rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità;
- Momento della consegna: attività programmate dall'insegnante attraverso le quali il bambino raggiunge competenze specifiche in rapporto all'età;
- Tempo della libera decisione: consente al bambino di trasformare la realtà secondo le proprie esigenze, di realizzare le proprie potenzialità e di rivelarsi a sé e ad gli altri per quello che realmente è.

Le famiglie saranno parte attiva nella vita scolastica dei loro bambini, nella realizzazione dei progetti, nell'organizzazione di feste quali: Natale, Carnevale, Pasqua e tante altre ancora.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Ricevimento: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 14:00.

Tel. 091-223962 Mail info@engelschool.com Web: www.engelschool.com

Nel corso di ogni anno scolastico si proporranno normalmente:

- 1) un'assemblea all'inizio dell'anno scolastico, per presentare le linee portanti del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa, le scelte e prospettive indicate dagli organismi di partecipazione e la progettazione annuale con le varie iniziative scolastiche, parascolastiche ed extrascolastiche, e due rispettivamente a metà e a fine anno per dare un feedback sui progressi degli alunni e sulle strategie didattiche messe in atto dall'insegnante;
- 2) elezione di rappresentanti di classe;
- 3) incontri periodici del team didattico, con l'eventuale presenza dei rappresentanti di classe;
- 4) un processo di fattiva collaborazione scuola – famiglia nel cammino formativo dell'alunno per una crescita sana, equilibrata e costruttiva in ambiti ben determinati, sostenendo il processo educativo;
- 5) colloqui periodici con tutti gli insegnanti, nel corso dell'anno. Essi avranno come obiettivi sia il cammino formativo didattico – educativo e comportamentale degli alunni che quello relativo all'orientamento scolastico;
- 6) ritrovo periodico per i rispettivi saggi di fine anno e per gli eventi conviviali, formativi e celebrativi vissuti insieme. Anche tali momenti costituiranno occasioni di incontro con le famiglie e stimoli di reciproco arricchimento.

Le scelte didattiche interne alla scuola si basano sui seguenti presupposti:

- progettare in team
- lavorare per progetti condivisi
- garantire la compresenza fra i docenti

Inoltre:

- individualizzare l'insegnamento
- diversificare le attività
- valorizzare la dimensione educativa della mensa
- creare opportunità di collaborazione scuola-famiglia

SEZIONE 5

La Valutazione

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (Indicazioni 2012).

Lo stile educativo è fondato sull’osservazione, sull’ascolto e sulla programmazione elaborata dall’insegnante.

L’osservazione e la valutazione rappresentano momenti fondamentali della progettazione nel *momento iniziale*, significativo per la rilevazione delle capacità che il bambino possiede in ingresso; *in itinere* per focalizzare i bisogni, registrare i progressi ed aggiustare le proposte educative, le metodologie e le strategie di interventi e *alla fine dell’anno* come bilancio dei risultati dell’attività educativo-didattica.

L’insegnante osserva in modo diretto e sistematico i bambini e le bambine per valutare la crescita e lo sviluppo della personalità e avere conoscenze indicatori di significato che consentano una progettazione adeguata alla sezione. Si utilizzano anche schede di valutazione dove vengono indicati i livelli di padronanza raggiunti da ogni bambino rispetto ai traguardi di sviluppo delle competenze attraverso le attività curriculari.

L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La programmazione didattica si sviluppa per attività educative, per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e per il raggiungimento dei “traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell’infanzia”. Si allegano al presente piano i progetti curriculari.

Esiti formativi ed educativi:

- il benessere dei bambini;
- l’inclusione scolastica e sociale;
- i rapporti corresponsabili tra scuola e famiglia.

Il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola strutturato ai sensi della L. N. 107/2015

“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione s delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” è stato:

- Elaborato dal Collegio dei docenti sulla base dell'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dichiarate dal Coordinatore didattico (D.S):
- ha ricevuto parere favorevole dal Collegio dei docenti nella seduta del 07 Gennaio 2025;
- è stato approvato dal Consiglio di sezione nella seduta del 10 Gennaio 2025.